

Salernitana, regalati una notte magica

Niente iniziative, niente agevolazione, niente diecimila: all'Arechi in tanti, in primis Lotito, sognavano una grande serata. Davanti alle telecamere di Sportitalia (la prima ed ultima volta, a Chieti, non andò benissimo...), al cospetto di un'avversaria -il Martina Franca- che sulla carta è una delle più attrezzate contendenti per la vittoria finale, la Salernitana doveva essere la protagonista principale di una vera e propria serata di gala. Agevolazioni per le famiglie, diversamente abili finalmente gratis allo stadio -come da disposizione del Comune- passerella di Alex Zanardi e Marisa Di Bartolomei davanti a 10mila spettatori -come da appello post Poggibonsi di Lotito- dovevano fare da corollario al big match tra i granata ed i pugliesi. Ed invece, nisba. Pazienza. Ci resta la partita, e scusate se è poco. All'Arechi sarà bello innanzitutto osservare la sfida nella sfida tra due allenatori, Perrone e Di Meo, che nel carattere e nei modi ricordano Breda e Mandorlini. Pacato e signorile l'uno, vulcanico e provocatore l'altro. Entrambi molto capaci dal punto di vista tattico. Il tecnico granata confermerà ancora una volta il solido 3-5-2. Rinaldi sta meglio e sarà al suo posto accanto a Molinari e Tuia, con Montervino e Piva -preferito a Cristiano Rossi- sugli esterni. Zampa dovrà affrontare la classica prova del nove, dopo la prestazione appena sufficiente sciorinata sabato scorso. Per il resto ci saranno i magnifici quattro, ovvero Mancini, Perpetuini, Guazzo e Ginestra, elementi che stanno letteralmente trascinando la squadra. E poi c'è sempre l'asso nella manica Gustavo -forse due, se Perrone metterà in lista Mounard- pronto a entrare e regalare magie e gol. Di contro ci sarà un Martina senza i due elementi più importanti Anaclerio e Mangiacasale, ma con un undici più coperto ed una coppia d'attacco, Gambino-Lattanzio, da prendere con le molle.

Insomma, i presupposti per vivere una serata di buon calcio ci sono tutti. E poi, se arrivasse la vittoria della Salernitana, le iniziative e le passerelle possono anche attendere..